



# TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

*“entrando lasciavi il mio io, e ritrovavi la mia Anima Armoniosa”*

## *Cavalieri del Tempio* *Gran Priorato San Giovanni Battista*

*Fortes Fidei et Iustitie*

NUMERO XXI

18 Settembre 2015 A.O. 897



### Articoli :

- Editoriale: Proseguire con “Fede”
- Cercare in profondità
- Onorare gli Inviti..
- La Voce nel Tempio:  
1) La caduta di Gerusalemme  
2)
- La Pagina del Mistero  
“Ricordando S.Bernardo”

### In Evidenza

Lo scrigno della Sagghezza

Direttore  
KGC.Fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Gran Magister

Caporedattore  
KGC. Fr.Virgilio Ucci  
Priore G.Siniscalco

Coordinatore Editoriale  
frAnnibale W. D’Amato



Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato

Stampato in Proprio

### Proseguire con “FEDE”



#### Priore G. Magister Fr. Rocco Zappatore

Lo ripeto ancora: Che cosa significa essere un Cavaliere Cristiano oggi, in questo tempo? Cari fratelli e sorelle, “Cavalieri e Dame”, come diceva San Bernardo, nostra instancabile guida: la ragione che ci spinge ad amare Dio è Dio stesso, e il modo è di amarlo senza misura. Basterebbe seguire questo per costruire un mondo migliore . Ai Postulanti dico: finalmente abbiamo raggiunto la seconda méta del II° step ed il 20 settembre c.a. concluderete, con l’aiuto di Dio, per divenire, dopo la veglia d’armi dell’11 ottobre, il 12 c.m.

presso il castello di Otranto, testimoni e autentici Cavalieri e Dama. Come Vostro Gran Magister del Gran Priorato San Giovanni Battista, è mio dovere, come un padre verso i figli. richiamarvi ai doveri di Cristiani, Uomini e Cavaliere. Titoli questi che dovrebbero’ definire’ la Persona. Capisco i grandi impegni d’obbligo tali che, in questa frenetica vita, quasi ci tolgono il respiro, ma ribadisco: ‘siamo o no padroni di noi stessi’? Dio può toglierci il respiro invece ci ha lasciato liberi in tutto. Perciò stiamo attenti ai nostri “doveri da cristiani uomini e cavalieri”.

Parliamo di tanti avvenimenti e tralasciamo la Carità che ne è l’equilibrio. “Se parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli, ma non avessi la carità sarei come un bronzo che rimbomba.... La carità è magnanima, benevola, non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine”. Questo oggi dovrebbero essere i cavalieri e le dame. Vostro Gran Magister fr Rocco Zappatore

### “Cercare, in profondità..”

Cercate nella profondità della vostra anima le ragioni della vostra “cavalleria” perché è importante trovarle.

Non inseguite solo la vanità del mantello ma imparate a conoscere la storia, i valori, i principi di un Cavaliere ma soprattutto la Cristianità che

deve sempre accompagnarlo. Anzi tra le sue più nobili motivazioni, ogni Cavaliere dovrebbe avere la difesa della Fede e della Cristianità



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC. fr. Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr. Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato*

*Stampato in Proprio*

## “Onorare gli inviti ...“

Nell'ambito delle nostre attività, ricordo a chi leggerà almeno questo giornale che domani 19 settembre 2015 in Lucugnano ( frazione di Tricase (LE)) si svolgerà una Santa Messa seguita da una Processione a cui sarebbe doveroso partecipare per onorare il rispettoso e grato invito che ci è stato rivolto dal locale parroco.



**Scrigno della Saggezza**  
*“Attingete forza  
nel Signore e nel  
vigore della sua  
Potenza. Rive-  
stitevi  
dell'armatura di  
Dio, per poter  
resistere alle in-  
sidie*

## “1187 La Caduta di Gerusalemme”

a cura dell'Uff.le Tesoriere fr.A. Leanza

20 settembre 1187: l'esercito musulmano capeggiato da Saladino, stratega eccellente cresciuto sul campo di battaglia e, si apprestava ad assediare il fulcro delle conquiste crociate: Gerusalemme, il cui regno saggio condottiero era indebolito da dispute interne fomentate dalla sconfitta sui corni di Hattin del 4 luglio dello stesso anno, dove l'esercito cristiano venne massacrato. Fu questa difatti la battaglia che segnò la caduta di Gerusalemme, nella quale vennero catturati sia il re Guido, sia il Gran Maestro templare, che furono usati come ostaggi da rilasciare in cambio della consegna di alcune piazzeforti. In questa drammatica circostanza anche la “Santa Croce” che i soldati francesi portavano in



Battaglia come potente vessillo andò perduta. Inizialmente le armate di Saladino si piazzarono di fronte alla Torre di Davide ed alla Porta di Damasco, dove però furono respinte per 6 giorni, fino a quando il 26 settembre l'esercito musulmano cambiò fronte avanzando dal Monte degli Ulivi, sul cui fronte non vi erano porte principali o torri e di conseguenza più facile,

sarebbe stato aprire una breccia e ciò avvenne il 29 settembre, con l'aiuto di un gran numero e tipologia di armi da assedio, da quelle da lancio al fuoco greco. La città venne presa il 2 ottobre e segnò la fine del Regno Crociato di Gerusalemme. Tale avvenimento, insieme alla caduta di Acri sempre per mano del Saladino, furono la causa dello scoppio della III Crociata, la “Crociata dei Re”.

## “Ricordando San Bernardo”

a cura dell'Uff.le Maniscalco fr.L.Solida



**Gran Priorato  
Cavalieri del Tempio  
San Giovanni Battista**

**Gran Cancelleria**  
Via Cavour 80  
73020 SCORRANO (Le)  
☎ 331-3675548

Direttore  
KGC fr.Rocco Zappatore  
Priore G. Magister

Caporedattore  
KGC. fr.Virgilio Ucci  
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale frAnnibale D'Amato



**Non Nobis Domine  
Non Nobis  
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate  
ai soli fratelli del Gran  
Priorato

Stampato in Proprio



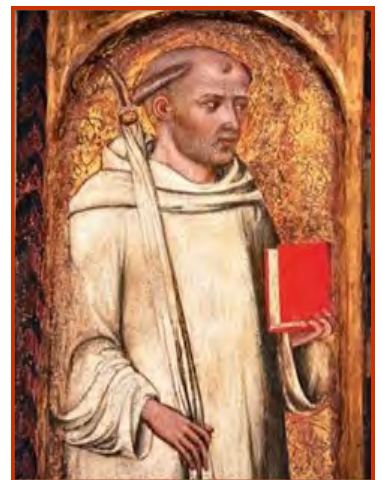
Domenica 23 agosto, abbiamo festeggiato San Bernardo di Chiaravalle partecipando alla Santa Messa celebrata, presso la Cappella di Montegrappa in Tuglie dal nostro Cavaliere ad Honorem Mons. Emanuele Pasanisi, in presenza degli Ecc.mi Priori del G. Priorato San Giovanni Battista, insieme con al Commendatore, gli Ufficiali, i Cavalieri la Dama e i Preg.mi scudieri della Commenda San Bernardo, insieme ai cittadini Tugliesi. E' mio dovere a questo punto, fare un breve cenno storico sulla figura di S. Bernardo. Nasce a Fontaine les Dijon nel 1153, viene Canonizzato nel 1174 da Papa Alessandro III° ad Anagni, fu un monaco e Abate Francese dell'ordine Cistercense, fondatore della celebre Abbazia di Clairvaux. Terzo di sette fratelli, nasce da Tescelino di Sauro e da Aletta figlia di Bernardo di Montbard.

Nel 1111 con 30 compagni, si fece monaco nel monastero Cistercense di Citeaux. Nel 1119 alcuni Cavalieri, sotto la guida di Ugo de Payns feudatario della Schmpagne e parente di Bernardo, fondarono un nuovo Ordine Monastico Militare, l'Ordine dei Cavalieri del Tempio, con sede in Gerusalemme nella spianata dove sorgeva il Tempio Ebraico. Lo scopo dell'Ordine era di vigilare sulle strade percorse dai pellegrini Cristiani e difendere i luoghi Sacri. Il 15 Febbraio 1145 Eugenio III° incaricò Bernardo di predicare in favore della II° Crociata, la quale fu un completo fallimento.

*“ Ricerca la  
luce nel buio più  
profondo perche  
essa sarà più  
preziosa”*

Fondatore dell'Ordine Templare, nella sua filosofia ci insegna come si possa raggiungere l'amore di Dio attraverso la via dell'umiltà.

E a San Bernardo che si deve la conoscenza di alcune devozioni, popolarmente riconosciute dalla Chiesa Cattolica tra le quali: la più famosa, la Piaga della sacra spalla di Gesù Cristo, il quale rivela a S.Bernardo la sua Piaga sulla spalla, la quale le ha dato maggior pena e dolore di tutte le altre, profonda tre dita e tre ossa scoperte per portare la Croce.



Non posso che concludere con una sua interessante frase filosofica : Troverai più nei boschi che nei libri, alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà. Meditiamo Fratelli e ogni tanto, nei nostri pensieri ricordiamoci del nostro San Bernardo che tanto à fatto per la Chiesa e la Cristianità.

Vi giunga il mio tfa in S. B e S.G.B. l'uff.le Maniscalco fr. Luigi Solida.